



***BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 E PLURIENNALE 2026-2027
DELL'ISTITUTO REGIONALE DI STUDI GIURIDICI DEL LAZIO "ARTURO CARLO JEMOLO"***

INQUADRAMENTO NORMATIVO

L'articolo 13, comma 132, lettera n), della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante "*Legge di stabilità regionale 2025*", modificando l'articolo 18 della L.R. n. 40/1987, ha stabilito che la Giunta regionale esercita la vigilanza e il controllo sull'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio "*Carlo Arturo Jemolo*" e, pertanto, *ipso iure*, il Comitato regionale di controllo contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 2, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, è chiamato a esprimere il parere di competenza sul bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025- 2027 dell'Istituto.

Gli enti e gli organismi strumentali della Regione in contabilità finanziaria, ivi incluse le agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto regionale, per i quali il relativo statuto o la legge istitutiva prevede l'approvazione dei bilanci di previsione da parte della Regione, predispongono i bilanci medesimi e li **trasmettono alla Regione entro il 15 ottobre dell'anno precedente a quello cui gli stessi si riferiscono**, corredati dal parere dei competenti revisori dei conti unici o dei competenti collegi dei revisori (***art. 49, comma 1, della legge regionale 11/2020 come modificato nel termine dall'articolo 3, comma 1, lettera a), numero 1), della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23***).

Gli enti e gli organismi strumentali della Regione in contabilità finanziaria, ivi incluse le agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto, adottano il medesimo sistema contabile della Regione in attuazione delle disposizioni di cui al d.lgs. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

I bilanci annuali di previsione degli enti e degli organismi strumentali, redatti ai sensi del d.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e ss.mm.ii, sono sottoposti al parere di competenza del Comitato regionale di controllo contabile **ai sensi dell'art. 49, comma 2, della legge regionale n. 11/2020** che recita: "*La direzione regionale competente in materia di bilancio verifica la regolarità amministrativo-contabile dei bilanci di cui al comma 1 e, entro trenta giorni dalla ricezione degli stessi, li trasmette alle direzioni regionali competenti per materia, che esprimono il relativo parere di merito e li inviano, entro i successivi quindici giorni, alla direzione regionale competente in materia di bilancio ai fini del loro inserimento nella proposta di legge regionale di bilancio di previsione finanziario, acquisito il parere del Comitato regionale di controllo contabile.*".

La medesima legge regionale n. 11/2020 dispone, all'art. 49, comma 2 bis (comma inserito con la sostituzione dei commi 2 e 3 ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a), numero 2), della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23), che “In caso di mancata o incompleta trasmissione del bilancio di previsione nel termine di cui al comma 1, il trattamento economico mensile dell'organo di amministrazione è ridotto del 50 per cento. Qualora l'organo di amministrazione sia stato nominato da meno di trenta giorni rispetto al termine di cui al primo periodo, la decurtazione decorre dal sessantesimo giorno successivo alla nomina. La decurtazione cessa a decorrere dal mese successivo a quello in cui è intervenuta la completa trasmissione del bilancio di previsione. Qualora l'inadempimento si protragga per più di tre mesi è disposta la decadenza dell'organo di amministrazione e si provvede, nel rispetto della normativa vigente al commissariamento dell'ente e alla nomina di un commissario straordinario con pieni poteri che dura in carica fino alla data di insediamento del nuovo organo di amministrazione.”.

La medesima legge regionale n. 11/2020 dispone, all'art. 49, comma 3 (comma sostituito dall'articolo 3, comma 1, lettera a), numero 2), della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23), che “Fatto salvo il ricorso all'esercizio provvisorio autorizzato con legge regionale ai sensi dell'articolo 14, comma 2, qualora il bilancio di previsione dell'ente non sia approvato dalla Regione con la legge regionale di bilancio di previsione finanziario, la gestione finanziaria dell'ente si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti la gestione provvisoria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011, fino all'approvazione del bilancio di previsione con successiva legge regionale.”.

Il principio di competenza finanziaria potenziato nella formulazione delle previsioni deve tenere conto che le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate vengono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma l'imputazione avviene nell'esercizio nel quale l'obbligazione medesima è esigibile. Un credito è considerato esigibile quando non ci sono impedimenti alla sua riscossione ed è quindi consentito pretenderne l'adempimento, oppure quando il credito è sorto a fronte di una convenzione con un'altra amministrazione o di un suo determinato trasferimento.

Il bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2026-2027 ha pertanto carattere autorizzatorio, costituendo limite agli impegni di spesa, fatta eccezione per le partite di giro, i servizi per conto terzi e i rimborsi delle anticipazioni di cassa.

Il bilancio di previsione finanziario è, pertanto, il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato, attraverso cui gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria

funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare.

Gli indirizzi per la definizione delle scelte strategiche degli enti strumentali, da perseguire in coerenza con gli obiettivi del Documento strategico di programmazione (DSP) di cui all'articolo 4 della legge di contabilità regionale n. 11/2020 e degli altri strumenti di programmazione regionale e degli obiettivi di finanza pubblica, **sono definiti nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) che, altresì, definisce gli obiettivi della manovra di bilancio regionale per l'anno successivo, con proiezione triennale, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge di contabilità regionale n. 11/2020.** Il comma 2 dell'articolo 5 della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 dispone, infatti, che *"Il DEFR, oltre ai contenuti individuati dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011, definisce le priorità programmatiche per l'anno successivo, **ivi compresi gli indirizzi per la definizione delle scelte strategiche degli enti strumentali e delle società controllate**, da perseguire in coerenza con gli obiettivi del DSP e degli altri strumenti di programmazione regionale e degli obiettivi di finanza pubblica."*

Si ritiene opportuno evidenziare che il DEFR 2025 - Anni 2025-2027 -, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 468 del 28 giugno 2024, e rubricato come proposta di deliberazione consiliare n. 28 del 01/07/2024, è stato approvato con deliberazione consiliare n. 10 dell'11/11/2024 nella seduta Consiglio regionale n. 41 in data 11/11/2024 e pubblicato sul BUR Lazio, SO n. 93, in data 19/11/2024.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI APPROVAZIONE DEI BILANCI DEGLI ENTI STRUMENTALI

Recepndo le molteplici osservazioni del Comitato regionale di controllo contabile nella precedente e nella corrente legislatura in ordine al cronico inadempimento degli enti e degli organismi dipendenti in ordine al rispetto della tempistica nella adozione e nella trasmissione alle competenti Direzioni regionali (e conseguentemente all'organo di garanzia consiliare per l'espressione del parere di competenza) dei documenti contabili afferenti l'intero ciclo di bilancio, ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale di contabilità 12 agosto 2020, n. 11, con **la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, recante "Legge di Stabilità regionale 2024"** (proposta di legge n. 120 del 5 dicembre 2023 adottata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 856 del 4 dicembre 2023), **l'articolo 3 concernente "Disposizioni in materia di approvazione dei bilanci degli enti strumentali"**, ha introdotto specifiche sanzioni a carico degli organi di amministrazione degli enti pubblici strumentali della Regione **in caso di ritardo (e reiterato ritardo) nell'approvazione dei documenti di bilancio a decorrere, in particolare:**

- a) **dall'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027 (art. 3, comma 7, della legge regionale 23/2023)**

Al riguardo va precisato che **la decurtazione del trattamento economico degli organi amministrativi si applica, in caso di ritardo nella trasmissione dei documenti di bilancio, anche nei confronti dei Commissari degli Enti e l'inadempienza protratta per un periodo superiore a tre mesi costituisce causa di revoca secondo le disposizioni contenute nell'articolo 3, comma 6, della legge regionale 23/2023 e che "grava in capo agli organi di revisione di ciascun ente la vigilanza in ordine alla corretta applicazione delle decurtazioni previste alla lettera a). In particolare, gli organi di controllo, una volta che le disposizioni in questione diverranno efficaci, dovranno attestarne il rispetto all'interno della relazione predisposta in occasione del rendiconto annuale"** come anche comunicato dalla Direzione Regionale Ragioneria Generale agli enti e ai rispettivi Revisori dei conti con nota n. 0042682 dell'11/01/2024, trasmessa per conoscenza, oltre alle Direzioni competenti per materia, anche al Comitato regionale di controllo contabile (nota acquisita in data 11/04/2024 al n. 0000780 del protocollo).

LA COMPETENZA DELLA DIREZIONE VIGILANTE IN ORDINE ALLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI APPROVAZIONE DEI BILANCI DEGLI ENTI STRUMENTALI

La Direzione regionale Ragioneria Generale, con nota n. 276714 del 05/03/2025 avente per oggetto “*L.R. n. 11/2020, art. 49. Disposizioni in materia di approvazione dei bilanci degli enti strumentali*”, inviata per conoscenza al Comitato regionale di controllo contabile e acquisita in pari data dalla Struttura di supporto all’organo di garanzia consiliare al n. 005505 del protocollo, ha rappresentato alla Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport, quale Direzione vigilante, che il decreto del commissario dell’Istituto n. 12 del 4 febbraio 2025, avente ad oggetto: “*Bilancio di previsione 2025-2027 dell’Istituto “A. C. Jemolo”. Approvazione provvisoria e trasmissione al Revisore dei conti*”, è stato trasmesso con nota acquisita agli atti regionali con prot. n. 0157007 del 7 febbraio 2025, **oltre il termine previsto dall’art. 49, comma 1, della legge regionale n. 11/2020**, richiamando l’attenzione della medesima Direzione vigilante ai fini dell’eventuale attivazione dei poteri di competenza.

A seguito di tale nota, il Presidente del Comitato regionale di controllo contabile, con nota n. 006324 del 12 marzo 2025 avente per oggetto “*Mancata trasmissione dei documenti contabili da parte di alcuni enti regionali – applicazione delle sanzioni previste dall’art. 3, comma 6, della L.R. 23/2023*”, ha chiesto al Presidente della Regione Lazio, e per conoscenza all’Assessore competente in materia di bilancio, di conoscere “*come intenda procedere rispetto alla propria competenza in ordine alla revoca dei Commissari che siano risultati inadempienti per un periodo superiore a tre mesi*” in ordine all’Istituto *de quo*.

ITER ISTRUTTORIO A SEGUITO ESITI RICONCILIAZIONE STRAORDINARIA

La Direzione regionale Ragioneria Generale, con nota 0823243 del 12/08/2025, ha trasmesso gli esiti della riconciliazione straordinaria dell'Istituto regionale di Studi giuridici del Lazio "Arturo Carlo Jemolo" facendo seguito alla richiesta formulata nel corso della seduta n. 3 del 15 luglio 2025, seduta dedicata all'acquisizione del parere di competenza del Comitato regionale di controllo contabile in merito alla proposta del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027.

ISTITUTO REGIONALE DI STUDI GIURIDICI DEL LAZIO “ARTURO CARLO JEMOLO”

Con il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00038 in data 11 marzo 2024 è stato nominato il Commissario Straordinario dell'Istituto.

Con il Decreto del Commissario Straordinario n. 20 del 31 luglio 2024 è stato nominato il Direttore dell'Istituto sulla base della terna di nominativi indicati dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 508 dell'11 luglio 2024.

Con il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00273 del 22/12/2023 è stato nominato il Revisore dei conti unico dell'Istituto.

- Il Commissario Straordinario, con Decreto del n. 12 del 04/02/2025 ha adottato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e del bilancio pluriennale 2025 - 2027”, trasmesso con nota acquisita in data 07/02/2025 al n. 0157007 del protocollo regionale.
- Il Revisore dei conti unico, con verbale postumo n. 1 del 06/02/2025, ha espresso parere favorevole sulla proposta al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2026-2027
- La Direzione Regionale Ragioneria Generale - Area Società Controllate ed Enti pubblici dipendenti - ha verificato formalmente la regolarità contabile del bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 con nota prot. n. 0229310 del 24/02/2025
- La Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport, con nota n. 0278099 del 05/03/2025, ha espresso parere favorevole al proseguimento dell'iter istruttorio ai sensi dell'art. 49, comma 2 della legge regionale n. 11/2020
- La Direzione Regionale Ragioneria generale – Area Società Controllate ed Enti pubblici dipendenti -, a conclusione dell'attività di verifica svolta, ha trasmesso al Comitato regionale di Controllo contabile la relativa documentazione con nota n. 0290728 del 07/03/2025, acquisita dalla Struttura di supporto amministrativo dell'Organo di garanzia consiliare il 10/03/2025 al n. 0005910 del protocollo
- Il Comitato regionale di controllo contabile, nella seduta n. 3 del 15 luglio 2025, aveva espresso parere non favorevole sulla proposta al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 dell'Istituto regionale di Studi giuridici del Lazio “*Arturo Carlo Jemolo*” anche in considerazione delle richiesta formulata di avviare una riconciliazione straordinaria dei debiti e dei crediti reciproci tra l'Istituto e la Regione Lazio (*cfr. Resoconto stenografico della seduta Co.re.co.co. n. 3/2025*)
- La Direzione Regionale Ragioneria generale – Area Società Controllate ed Enti pubblici dipendenti -, a conclusione dell'attività di verifica in ordine alla riconciliazione straordinaria dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Istituto e la Regione Lazio, con l'obiettivo di garantire la regolare prosecuzione

dell'iter di approvazione del bilancio, ha trasmesso al Comitato regionale di Controllo contabile i relativi esiti con nota n. 0823243 del 12/08/2025, nota acquisita dalla Struttura di supporto amministrativo dell'Organo di garanzia consiliare il 20/08/2025 al n. 0019789 del protocollo

- il Revisore dei conti, con verbale n. 7 in data 08/09/2025 riguardante la riconciliazione dei debiti e dei crediti tra Istituto e Regione Lazio, ha rappresentato che l'Istituto provvederà a rimborsare euro 401.248,65 alla Regione Lazio, previa approvazione del bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027
- L'Ente ha adempiuto al prescritto obbligo normativo di trasmissione del bilancio di previsione alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP), ai sensi del decreto del Ministero dell'Economie e Finanze 12 maggio 2016, emanato in attuazione dell'art. 13 della legge n. 196/2009 e degli articoli 4 e 18 del d.lgs. 118/2011, e inviare gli esiti alle Direzioni regionali competenti.

ENTRATE

Le entrate previste in conto competenza per l'annualità 2025 sono le seguenti:

• <i>Trasferimenti correnti (titolo 2)</i>	euro	549.346,80
• <i>Entrate extra-tributarie (titolo 3)</i>	euro	90.000,00
• <i>Entrate in c/capitale (titolo 4)</i>	euro	0,00
• <i>Anticipazioni di cassa (titolo 7)</i>	euro	0,00
• <i>Entrate per c/ terzi e partite di giro (titolo 9)</i>	euro	142.000,00

per un **totale pari a euro 781.346,80**.

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

L'importo dei Trasferimenti correnti pari a euro 549.346,80 è dato dalla seguente somma:

- a) euro 50.000,00 quale contributo da parte del Consiglio regionale del Lazio
- b) euro 450.000,00 quale contributo da parte della Giunta regionale del Lazio, così come previsto dalla modifica della legge regionale 11 luglio 1987, n. 40 (*Costituzione dell'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio A. C. Jemolo*), avvenuta con la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 art. 132 (*Legge di stabilità regionale 2025*)

- c) euro 49.346,80 quale contributo erogato dalla Direzione regionale Affari istituzione e personale – Osservatorio della legalità - per la realizzazione di corsi di formazione dei dipendenti di enti pubblici ed enti locali che si occupano di beni confiscati alla criminalità, a fronte della convenzione stipulata con l'Istituto, giusta Determinazione regionale n. G04213 del 12.04.2024 e avente scadenza 31.12.2025.

Titolo 3 - Entrate extra tributarie

L'importo delle Entrate extra tributarie pari a euro 90.000,00 è dato dalla seguente somma:

- a) tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni"

Tale importo scaturisce da una previsione di entrata dal servizio di mediazione civile erogato dall'Organismo di mediazione per euro 50.423,47. La stima si basa sulla media degli ultimi tre esercizi e sul numero di mediazioni presentate nel corso degli anni. Inoltre, è stato previsto anche l'aumento dei ricavi delle mediazioni a seguito degli importi previsti nella "riforma Cartabia" d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150. Sono previsti inoltre euro 39.576,53 quali interessi attivi bancari. Tale importo al momento della redazione del bilancio 2025-2027 è certo e già disponibile sul c/c bancario dell'Istituto.

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro

L'importo delle Entrate per conto terzi e partite di giro pari a euro 142.000,00 è dato dalla seguente somma:

- a) *Rimborso di fondi economici e carte aziendali pari a euro 4.000,00*
 b) *Altre entrate per partite di giro diverse pari a euro 5.000,00 per far fronte alla restituzione di somme non dovute o versate in eccesso dall'utenza. A titolo esemplificativo e non esaustivo*
 c) *Ritenute per conto terzi pari a euro 93.000,00 riferite alle ritenute previdenziali ed erariali a carico dei dipendenti o dei creditori dell'Istituto*
 d) *Ritenute per scissione contabile IVA pari a euro 40.000,00 (previsione tenendo conto degli ultimi 3 esercizi finanziari).*

Al netto delle partite di giro e conto terzi, pari a euro 142.000,00, le entrate dei Titoli sono pari a euro **639.346,80** comprensive del FPV e dell'avanzo di amministrazione presunto che risultano voci essere pari a euro 0,00.

Il totale generale delle Entrate previste per l'annualità 2025 in conto competenza, ripartito per Titoli, è rappresentato nella seguente tabella:

Descrizione dell'Entrata	Importo	Incidenza %	
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	100
Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale	0,00	0,00	

Utilizzo Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	
TITOLO 1: Entrate correnti tributarie, contributive e perequative	0,00	0,00	
TITOLO 2: trasferimenti correnti	549.346,80	70,31	
TITOLO 3: entrate extra-tributarie	90.000,00	11,52	
TITOLO 4: entrate in conto capitale	0,00	0,00	
TITOLO 5: entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	
TITOLO 6: accensione prestiti	0,00	0,00	
TITOLO 7: anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	
TITOLO 9: entrate per conto terzi/partite di giro	142.000,00	18,17	
Totale Titoli (1-9)	781.346,80	100,00	
Totale Generale della Entrata	781.346,80	100,00	
Totale Generale al netto delle partite di giro e conto terzi	639.346,80	81,83	

USCITE

La spesa prevista per l'annualità 2025 in conto competenza ammonta a complessivi euro **781.346,80**, così suddivisa:

- *Spese correnti (titolo 1)* euro 639.346,80
- *Spese in c/capitale (titolo 2)* euro 0,00
- *Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere (titolo 5)* euro 0,00
- *Spese per c/terzi e partite di giro (titolo 7)* euro 142.000,00

Le spese correnti in conto competenza per l'annualità 2025 incidono per l'81.83% sul totale generale della spesa al lordo delle partite di giro come dalla seguente tabella.

Descrizione della Spesa	Importo	Incidenza %
TITOLO 1: spese correnti	639.346,80	81.83
TITOLO 2: spese in conto capitale	0,00	0,00
TITOLO 3: spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00

TITOLO 4: rimborso prestiti	0,00	0,00
TITOLO 5: chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0,00	0,00
TITOLO 7: spese per conto terzi e partite di giro	142.000,00	18,17
Totale Generale della Spesa	781.346,80	100,00
Totale al netto delle partite di giro e conto terzi	639.346,80	81,83

FONDO CASSA PRESUNTO

Il fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio è pari a euro 1.423.570,77, come rappresentato anche nel Quadro Generale Riassuntivo dell'Allegato 9 al Bilancio di Previsione in esame.

Le previsioni per la parte entrata e per la parte spesa rispettano il criterio del pareggio di bilancio che è pari a euro **781.346,80** in termini di competenza.

Il bilancio di previsione 2025 - 2027 in esame rispetta il pareggio finanziario complessivo e gli equilibri di bilancio e, nel rispetto del d.lgs. n. 118 del 2011, il primo esercizio presenta le previsioni di competenza e di cassa mentre i successivi esercizi presentano solo le previsioni di competenza.

L'Istituto non ha alcuna anticipazione né diritti reali di godimento o enti e/o organismi, partecipazioni dirette, oneri e impegni sostenuti derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350. Non ci sono debiti fuori bilancio e/o indebitamenti.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Il risultato di amministrazione presunto al **31.12.2024** è stato stimato in euro **1.557.988,09** così articolato:

- **parte accantonata** euro **900.658,08**
- **parte vincolata** euro **0,00**
- **parte destinata** euro **0,00**
- **parte disponibile** euro **657.330,01**

Il **risultato di amministrazione presunto, al netto** della quota accantonata, composta da accantonamenti che possono essere ritenuti congrui, considerata l'assenza di quote vincolate e destinate agli investimenti, **evidenza importo pari a euro 657.330,01 totalmente libero.**

Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale 2024	1.543.587,37
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale 2024	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	220.552,05
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	206.151,33
(-)	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
(+)	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
(=)	Risultato di amministrazione 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione 2025	1.557.988,09
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo del 2024	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo del 2024	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo del 2024	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo del 2024	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo del 2024	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto 2024	217.111,95
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	1.557.988,09

Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	400.000,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2024	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	430.658,08
	Altri accantonamenti	70.000,00
	B) Totale parte accantonata	900.658,08
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00

Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinato agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	657.330,01

Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:		
Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo quota accantonata		0,00
Utilizzo quota vincolata		0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti		0,00
Utilizzo quota disponibile		0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

PARTE ACCANTONATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

La parte accantonata del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 pari a euro 900.658,08 è costituita:

- Dal **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) pari a euro 400.000,00**

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità pari a euro 400.000,00 è risultante dalla somma del FCDE al 01.01.2024 (pari a euro 261.662,65), ritenuto congruo in sede di rendiconto 2023 e non applicato al bilancio, dal FCDE calcolato in sede di previsione del bilancio 2024 (pari a euro 39.972,53) e dalla variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2024 (pari a euro 98.364,82) per adeguarlo all'effettiva capacità di incasso sui residui attivi calcolati con la media semplice dei gli ultimi 5 esercizi.

- Dal **Fondo contenzioso pari a euro 430.658,08**

Il Fondo contenzioso pari a euro 430.658,08 è costituito dall'ammontare del rimborso per il personale comandato che l'Istituto deve alla Regione Lazio, pertanto è stato accantonato ma che, a fronte di crediti che l'Istituto vanta nei confronti della Regione Lazio, a seguito di una richiesta di compensazione delle somme l'Istituto si trova tuttora in contenzioso con la Regione Lazio.

- Dal **Fondo Altri accantonamenti pari a euro 70.000,00;**

L'Istituto ha previsto un fondo di riserva pari a euro 2.560,00 per l'esercizio 2025 e pari a euro 4.500,00 per ciascuna delle annualità 2026 e 2027 oltre ad un fondo di riserva di cassa pari ad euro 1.880,00.

PARTE VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

La parte vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 mostra un importo pari a euro 0,00.

Istituto regionale di studi giuridici del Lazio "Carlo Arturo Jemolo"
 Estratto riassuntivo Bilancio di Previsione per l'anno 2025 e pluriennale 2026-2027

ENTRATE							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE 2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	-	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza				
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie		previsioni di competenza				
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza				
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza				
	- di cui utilizzo fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza				
	Fondo di Cassa all'1/1/2025		previsioni di cassa	1.484.991,07	1.423.570,77		
20000	TITOLO 2	181.412,46	previsione di competenza	209.025,81	549.346,80	500.000,00	500.000,00
			previsione di cassa	452.703,39	730.759,26		
30000	TITOLO 3	114.858,91	previsione di competenza	69.361,58	90.000,00	80.000,00	80.000,00
			previsione di cassa	168.428,52	204.858,91		
40000	TITOLO 4		previsione di competenza				
			previsione di cassa				
50000	TITOLO 5		previsione di competenza				
			previsione di cassa				
60000	TITOLO 6		previsione di competenza				
			previsione di cassa				
70000	TITOLO 7		previsione di competenza				
			previsione di cassa				
90000	TITOLO 9	1.313,73	previsione di competenza	131.800,00	142.000,00	142.000,00	142.000,00
			previsione di cassa	133.113,73	143.313,73		
TOTALE TITOLI		297.585,10	previsione di competenza	410.187,39	781.346,80	722.000,00	722.000,00
			previsione di cassa	754.245,64	1.078.931,90		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		297.585,10	previsione di competenza	410.187,39	781.346,80	722.000,00	722.000,00
			previsione di cassa	2.239.236,71	2.502.502,67		

SPESE							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE 2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027
	Disavanzo di amministrazione			-	-	-	-
TITOLO 1	Spese correnti	163.167,78	previsione di competenza	278.387,39	639.346,80	580.000,00	580.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		2.013,00		
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>				
			previsione di cassa	522.726,81	743.536,09		
TITOLO 2	Spese in conto capitale		previsione di competenza				
			<i>di cui già impegnato</i>				
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>				
			previsione di cassa				
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie		previsione di competenza				
			<i>di cui già impegnato</i>				
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>				
			previsione di cassa				
TITOLO 4	Rimborso prestiti		previsione di competenza				
			<i>di cui già impegnato</i>				
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>				
			previsione di cassa				
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		previsione di competenza				
			<i>di cui già impegnato</i>				
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>				
			previsione di cassa				
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro		previsione di competenza	131.800,00	142.000,00	142.000,00	142.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>				
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>				
			previsione di cassa	131.800,00	142.000,00		
TOTALE TITOLI		163.167,78	previsione di competenza	410.187,39	781.346,80	722.000,00	722.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		2.013,00		
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>				
			previsione di cassa	654.526,81	885.536,09		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		163.167,78	previsione di competenza	410.187,39	781.346,80	722.000,00	722.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		2.013,00		
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>				
			previsione di cassa	654.526,81	885.536,09		

OSSERVAZIONI

1. Il parere postumo del Revisore dei conti Unico

Il Comitato regionale di controllo contabile rileva che la disciplina del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, secondo quanto disposto dall'art. 20, comma 3, del d.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011 (*disciplina di rinvio dell'art. 72, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011*) che recita *“Gli schemi dei bilanci preventivi, delle variazioni ai bilanci preventivi, delle delibere di accertamento dei residui, del conto consuntivo o bilancio d'esercizio sono sottoposti, corredati dalla relazione illustrativa o da analogo documento, almeno quindici giorni prima della data della relativa delibera, all'esame del collegio dei revisori dei conti o sindacale. Il collegio redige apposita relazione da allegare ai predetti schemi, nella quale sono sintetizzati anche i risultati del controllo svolto durante l'esercizio”* risulta essere stata disattesa in considerazione del parere postumo rilasciato dal Revisore dei conti Unico dell'Istituto con il verbale n. 1 del 06/02/2025 a seguito della adozione del decreto commissariale n. 12 del 04/02/2025, avente ad oggetto: *“Bilancio di previsione 2025-2027 dell'Istituto “A. C. Jemolo”. Approvazione provvisoria e trasmissione al Revisore dei conti”*.

Peraltro, l'articolo 1, comma 3, della legge regionale 14 luglio 2014, n. 7, dispone che *“Gli schemi dei bilanci preventivi, delle variazioni ai bilanci preventivi, delle delibere di accertamento dei residui, del rendiconto generale, corredati dalla relazione illustrativa o da analogo documento, sono sottoposti dagli amministratori, almeno quindici giorni prima della data della relativa delibera, all'esame del collegio dei revisori dei conti o del revisore dei conti unico. Il collegio dei revisori o il revisore dei conti unico redigono apposita relazione da allegare ai predetti schemi, nella quale sono sintetizzati anche i risultati del controllo. Copia della relazione è inviata immediatamente alla commissione consiliare competente in materia di bilancio e al Comitato regionale di controllo contabile.”*. Tale disposizione è stata disattesa dall'Istituto.

L'anomalia del parere postumo assoggetterebbe, pertanto, il rilascio della relazione dell'Organo di revisione a una sorta di meccanismo di *“silenzio assenso”*, possibilità non ammessa alla luce del vigente Ordinamento contabile atteso che costituisce un allegato obbligatorio degli schemi di bilancio, di previsione e consuntivo.

Il Comitato regionale di controllo contabile chiede che la Direzione Regionale Ragioneria Generale - Area Società Controllate ed Enti pubblici dipendenti – richiami l'Istituto a rispettare quanto disposto dall'articolo 20, comma 3, del d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123 (*disciplina di rinvio dell'art. 72, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011*) e dall'articolo 1 della legge regionale 14 luglio 2014, n. 7, in merito al

preventivo controllo amministrativo - contabile nonché alla attuazione di quanto disciplinato per le attività e i compiti degli organi di revisione degli enti e degli organismi dipendenti della Regione Lazio come già formalizzato con nota esplicativa n. 189616/GR/05/17 del 08.04.2015.

2. Il Fondo contenzioso pari a euro 430.658,08

Il Fondo contenzioso pari a euro 430.658,08, ritenuto congruo dal Revisore dei conti Unico come da verbale n. 1 del 06/02/2025, è costituito dall'ammontare del rimborso per il personale comandato che l'Istituto deve alla Regione Lazio.

L'accantonamento è stato previsto pur a fronte di crediti che l'Istituto vanta nei confronti della Regione Lazio.

Con verbale n. 7 in data 08/09/2025 riguardante la riconciliazione dei debiti e dei crediti tra Istituto e Regione Lazio, il Revisore dei conti ha rappresentato che l'Istituto provvederà a rimborsare euro 401.248,65 alla Regione Lazio, previa approvazione del bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027.

3. Le previsioni di cassa relative alle entrate

Le previsioni di cassa relative alle entrate non sono state determinate tenendo conto dell'andamento della riscossione ma soprattutto di quanto accantonato al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità di competenza e in sede di risultato di amministrazione presunto ancorché tali accantonamenti sono stati determinati prudentemente e accantonati in misura lievemente superiore rispetto al minimo obbligatorio.

Ferma rimanendo la disponibilità di un solido fondo di cassa, **il Comitato regionale di controllo contabile, come anche rilevato dal Revisore dei conti Unico nel verbale n. 1 del 06/02/2025, invita l'Istituto, per il futuro, a determinare le previsioni di cassa tenendo in debita considerazione quanto accantonato nel Fondo Crediti Dubbia Esigibilità sia di competenza sia nel risultato di amministrazione presunto e si chiede di provvedere tempestivamente con variazioni e di aggiornare in tal senso anche il piano annuale dei flussi di cassa 2025.**

4. I richiami del Revisore dei conti Unico

Il Comitato regionale di controllo contabile invita l'Istituto a dare seguito alle raccomandazioni espresse dal Revisore e formulate nel verbale n. 1 del 06/02/2025 per il parere al bilancio di previsione esercizio finanziario 2025/2027, come di seguito riportate:

- a) completare la ricognizione dei propri regolamenti interni e delle procedure amministrativo-contabili al fine di verificare l'eventuale necessità di aggiornamento e di co stante al lineamento alla disciplina armonizzata;

- b) disporre le attività necessarie per garantire costantemente a tutto il personale coinvolto nelle procedure amministrativo-contabili di operare, con l'utilizzo del nuovo sistema informatico in uso, nel pieno rispetto del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata in particolare e della disciplina contabile armonizzata di cui al d.lgs. n. 118 del 2011;
- c) corretta determinazione delle previsioni di cassa, ricorda di procedere puntualmente anche alle verifiche e aggiornamenti trimestrali nel rispetto delle indicazioni previste nella modulistica messa a disposizione, per gli enti territoriali e gli enti strumentali di cui al d.lgs. n. 118 del 2011, sul sito della Ragioneria generale dello Stato - MEF. La periodica verifica e aggiornamento del cronoprogramma degli incassi e dei pagamenti, in linea con la gestione nel corso dell'esercizio 2025, contribuirà a consentire all'Istituto di rafforzare le misure per la riduzione dei tempi di pagamento (Riforma del PNRR 1.11)
- d) l'obbligo di pubblicare il bilancio in esame nella sezione dedicata del sito istituzionale che deve essere tenuto costantemente aggiornato
- e) in vista dell'entrata a regime della riforma 1.15 del PNRR "*Dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual*" fermo restando che l'Istituto Jemolo non è soggetto alla fase pilota, prevista nel 2025, il revisore invita, quale attività propedeutica all'entrata a regime della riforma, a procedere ad una puntuale revisione e riclassificazione del proprio patrimonio.

IL PARERE DEL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO CONTABILE

Il Comitato regionale di controllo contabile

nella seduta n. 6 del 12 novembre 2025,

ai sensi dell'articolo 49, comma 2, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11

esprime, all'unanimità,

PARERE FAVOREVOLE

(Favorevoli: la Presidente Mattia; Berni, Mitrano)

sul *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2026-2027 dell'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo”*.

Composizione del Comitato

Presidente	Eleonora MATTIA
Componente	Eleonora BERNI
Componente	Cosmo MITRANO
Componente	Nazzareno NERI
Componente	Marietta TIDEI